



COBAS - Comitati di Base della Scuola
Sede Interprovinciale PE-CH via dei Peligni 159 Pescara

tel/fax 0852056870

web: www.cobasabruzzo.it

e-mail: cobasabruzzo@libero.it

La Scuola vittima designata dell'inerzia e della disorganizzazione della Regione Abruzzo

Come era facile prevedere la demagogia utilizzata dal presidente Marsilio, con la sua insistenza alla fine del 2020 a voler far tornare il territorio regionale in zona gialla ha prodotto i suoi risultati, con l'Abruzzo diviso ora in zona rossa e zona arancione.

Il territorio dell'area metropolitana di Pescara si trova oggi con dati epidemiologici estremamente preoccupanti, ospedali in piena emergenza, strutture dedicate ai tracciamenti incapaci ormai di seguirli, numerosi decessi, in definitiva una situazione che l'Abruzzo non aveva mai attraversato.

Per non parlare della campagna vaccinale in pieno caos, docenti over 55 chiamati a fare il vaccino e rimandati a casa senza averlo effettuato, anziani over 80 lasciati in fila, in piedi, per 1-2 ore al freddo, al porto turistico di Pescara, in attesa di vedersi somministrare il vaccino.

Ci si chiede se dopo mesi di pandemia in Abruzzo, sia stata o meno costituita una struttura unica, una regia che organizzi e coordini i diversi servizi, da quello sanitario a quello dei trasporti, dai presidi sanitari all'organizzazione degli screening e dei tracciamenti, che prepari una concreta rimodulazione dei trasporti ed una efficace campagna di vaccinazioni, che non ci ponga all'ultimo posto in Italia come rapporto tra numero di vaccini effettuati e popolazione regionale.

L'Ordinanza n.11/2021 del Presidente della Giunta Regionale stabilisce il ritorno alla didattica a distanza in tutte le scuole della regione, ad eccezione di quelle dell'infanzia e quelle degli asili nido. Sfugge la ratio di questa eccezione, considerando che in questo ordine di scuola è maggiore il rischio di contagio poiché per i bimbi non è previsto l'uso di mascherina, né è possibile garantire loro il distanziamento e i docenti non sono dotati di dispositivi FFP2.

Questa evidente contraddizione (solo in parte mitigata dalla possibilità lasciata ai sindaci di emanare ordinanze più restrittive) qualifica il provvedimento del governatore Marsilio come l'ennesimo atto estemporaneo, che si basa su dati non conosciuti (la nostra O.S. chiederà copia dei dati sui contagi e della relazione del CTS regionale), un provvedimento che continua a scaricare sulla scuola l'incapacità di chi ha la responsabilità per farlo, di agire in modo proattivo con una regia che organizzi e coordini i diversi servizi, con presidi sanitari in ogni scuola, screening e tracciamenti efficaci, con la dotazione al personale ed agli alunni di DPI adeguati, una concreta rimodulazione dei trasporti ed una rapida campagna di vaccinazione per il personale scolastico che includa i precari, il personale delle mense, gli assistenti alla comunicazione ed i tirocinanti.

Invece osserviamo che la scuola in presenza è vista come primo elemento da sacrificare e non come diritto fondamentale da garantire a tutti i ragazzi.

Resta inoltre lo sconcerto nell'osservare quello che in 12 mesi di pandemia poteva essere fatto e quello che in realtà l'amministrazione regionale ha realizzato.

COBAS SCUOLA PESCARA - CHIETI